

ANTROPOLOGIA GIURIDICA E DEI PROCESSI CULTURALI

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso sono:

- l'apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, giuridico e culturale che hanno caratterizzato l'età moderna e contemporanea con particolare riferimento ai temi della differenziazione delle società, dello sviluppo delle modalità di regolazione delle relazioni sociali in ambito comunitario, anche mediante l'analisi di case studies sulle rappresentazioni sociali e culturali delle disuguaglianze sociali, del pluralismo giuridico, dell'influenza del colonialismo sui rapporti tra diritti statali e diritti consuetudinari;
- l'acquisizione della capacità di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare;
- l'acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi.

prerequisiti:

Conoscenze essenziali di carattere sociologico con particolare riferimento alla differenziazione delle società, di carattere storico relative alle politiche coloniali ottocentesche degli stati europei e di carattere geografico relative alle esplorazioni in età moderna.

programma del corso:

Lineamenti di storia e teorie del pensiero antropologico-giuridico con particolare riferimento al tema della differenziazione delle società, all'influenza del colonialismo sui rapporti tra diritti statali e diritti consuetudinari e sul pluralismo giuridico e sui processi culturali di integrazione, ai punti di vista dell'osservatore (neutralità vs. etnocentrismo) e alla «civiltà» come chiave di lettura dei fenomeni sociali.

Il programma di esame per gli studenti frequentanti è composto da tutti i testi di seguito indicati:

L. Nader, *Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica*, ESI, Napoli, 2003

(tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);

i saggi di D. Altobelli e L. Nuzzo e i tre saggi di M. Raiteri analiticamente indicati nel riquadro

Testi (tutti disponibili per il download in formato PDF nella sezione relativa all'insegnamento di

Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2016-2017 della scheda personale della

docente nel portale docenti di Ateneo);

e dall'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides

proiettate (che saranno messe a disposizione per il download al termine delle lezioni nella pagina

docente), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, che

saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di

valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia

cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto da tutti e cinque i testi di

seguito indicati:

L. Nader, *Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica*, ESI, Napoli, 2003

(tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);

A. Cottino (a cura di), *Lineamenti di sociologia del diritto*, Bologna, Zanichelli, 2016 (da acquistare

o consultare in biblioteca) limitatamente alle pp. 93-100; 141-160; 397-444;

G. Chelazzi, *Inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana*, Roma, Carocci,

2016 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);

E. Resta, *Diritto e sistema politico*, Loescher, Torino, 1982, limitatamente al capitolo 2 Il diritto

nelle società senza stato, pp. 101-169 (disponibile per il download nella scheda docente);

il saggio di D. Altobelli indicato nella sezione Testi (disponibile per il download nella scheda

docente)

I testi di Resta e Altobelli saranno disponibili per il download in formato PDF nella sezione relativa

all'insegnamento di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2016-2017 della scheda

personale della docente.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2016-2017.

Gli studenti iscritti anteriormente all'a.a. 2014-2015 che intendono portare il programma del docente precedente possono farlo a condizione di preavvertire la docente, anche via mail, almeno un mese prima dell'appello in cui intendono sostenere l'esame indicandole dettagliatamente il programma di studio.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento;
- lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale dell'apprendimento

modalità di valutazione:

La prova finale, in forma orale e in lingua italiana (anche se a lezione saranno utilizzati materiali in lingua straniera), è diretta a valutare la capacità dello studente di focalizzare ed inquadrare alcuni temi caratterizzanti la disciplina, di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare e di adottare un approccio critico alle teorie antropologiche e ai processi culturali analizzati.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia diretta a determinare il livello di comprensione e l'efficacia dei metodi didattici consistente nella somministrazione di una batteria di domande a risposta multipla, da elaborare entro un tempo limite assegnato. Gli studenti potranno utilizzare il risultato della prova intermedia come punteggio di base della prova finale, da integrare con una domanda a trattazione orale riferita ai temi trattati nella seconda parte del corso o ai materiali indicati per la preparazione dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Nader, *Le forze vive del diritto. Un'introduzione all'antropologia giuridica*, ESI, 2003, tutto
2. (A) D. Altobelli, *L'antropologia sociale britannica e la Scuola di Manchester*, in M. Ruini (a cura di), *Interpretare lo sviluppo. Note di socio-antropologia*, Bulzoni Editore, 2009, pp.71-88
3. (A) L. Nuzzo, *Dal colonialismo al postcolonialismo: tempi e avventure del 'soggetto indigeno'*, in, 2004, n. 33/34, 2004/2005, pp. 463-507
4. (A) M. Raiteri, *Gli Afar. Note a margine di una esplorazione antropologico-giuridica*, in M. Verga (a cura di), «Quaderno del Quinto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2009», 2010, pp. 119-129
5. (A) M. Raiteri, *Dal mito al diritto. Controllo sociale di comunità e gestione delle risorse "collettive"*, in M. Verga (a cura di), «Quaderno del Sesto seminario di Sociologia del diritto, Capraia Isola 2010», 2011, pp. 76-88
6. (A) M. Raiteri, *I diritti sull'acqua. Profili etici di una politica 'pubblica'*, in I. Fanlo Cortés-R. Marra (a cura di), *Filosofia e realtà del diritto. Studi in onore di Silvana Castignone*, 2008, pp. 249-258
7. (A) E. Resta, *Diritto e sistema politico*, Loescher, 1982, limitatamente al capitolo 2 Il diritto nelle società senza stato, pp. 101-169
8. (A) G. Chelazzi, *Inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana*, Carocci, 2016, tutto
9. (A) A. Cottino (a cura di), *Lineamenti di sociologia del diritto*, Zanichelli, 2016, limitatamente alle pp. 93-100;141-160;397-444

altre risorse / materiali aggiuntivi:

I testi di Nader, Chelazzi e Cottino devono essere acquistati o consultati in biblioteca.

I saggi di Altobelli, Nuzzo, Raiteri e il capitolo di Resta saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Antropologia giuridica e dei processi culturali a.a. 2016-2017 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

La docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi.

Gli studenti frequentanti dovranno aggiungere ai testi indicati per la preparazione dell'esame l'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che saranno messe a disposizione per il download al termine delle lezioni nella pagina docente), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, che saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2016-2017.

Gli studenti iscritti anteriormente all'a.a. 2014-2015 che intendono portare il programma del docente precedente possono farlo a condizione di preavvertire la docente, anche via mail, almeno un mese prima dell'appello in cui prevedono di sostenere l'esame indicandole dettagliatamente il programma di studio.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA

Prof.ssa Angela giuseppina Cossiri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo dell'insegnamento è l'acquisizione di elementi di base del diritto pubblico, con riferimento alla conoscenza del sistema di tutela dei diritti e delle libertà

fondamentali nell'ordinamento costituzionale italiano ed, in particolare, dei diritti sociali e dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Ci si attende l'acquisizione di un livello essenziale di conoscenza del sistema di tutela dei diritti.

prerequisiti:

Si presuppone la conoscenza dei lineamenti fondamentali della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Lo Stato, l'Unione europea, l'organizzazione costituzionale in Italia

La tutela dei diritti e delle libertà fondamentali

L'ambito soggettivo dei diritti e il trattamento giuridico degli stranieri

Il bilanciamento dei diritti

I "nuovi" diritti

Il principio di uguaglianza

I diritti nella sfera privata e nella sfera pubblica

I diritti sociali

L'assistenza sociale

Il diritto all'istruzione

I doveri di solidarietà politica, economica e sociale

Cenni alla tutela internazionale dei diritti fondamentali

metodologie didattiche:

- lezioni frontali

- analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale in materia di tutela dei diritti fondamentali

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste in un colloquio che mira a verificare la comprensione della materia.

Potranno essere previste prove scritte intermedie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bin Pitruzzella Donati, *Lineamenti di diritto pubblico per i servizi sociali*, Giappichelli, 2014, Il programma di esame è costituito da tutti i capitoli del manuale adottato, ad eccezione dei seguenti: - XII, che dovrà essere studiato solo fino al paragrafo 6 incluso; - XIII, che dovrà essere studiato solo fino al paragrafo 3 incluso; - XIV, che può

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma di esame è costituito da tutti i capitoli del manuale adottato, ad eccezione dei seguenti:

- XII, che dovrà essere studiato solo fino al paragrafo 6 incluso;

- XIII, che dovrà essere studiato solo fino al paragrafo 3 incluso;

- XIV, che può essere omissivo e non sarà oggetto di esame. Tuttavia se ne consiglia la lettura per chi fosse interessato all'approfondimento della materia.

Per lo studio è necessario utilizzare il testo della Costituzione che è scaricabile dalla pagina della docente.

e-mail:

angela.cossiri@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Irene Di Spilimbergo

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti i principali strumenti di conoscenza della normativa in materia di contratto e rapporto di lavoro; fornire altresì conoscenze normative di diritto sindacale e di diritto della previdenza sociale, sicurezza e protezione sociale del cittadino, in particolare lavoratore.

Conoscenza degli elementi di un contratto individuale e collettivo di lavoro.

Buon livello di conoscenze essenziali in ordine alle principali trasformazioni del mercato del lavoro e delle tutele in casi di bisogni socialmente rilevanti, quali: disoccupazione, genitorialità, invalidità.

prerequisiti:

Risulta fondamentale una conoscenza del diritto privato, in particolare della disciplina delle obbligazioni e dei contratti, nonché fondamenti del diritto costituzionale, soprattutto in ordine alla cittadinanza.

programma del corso:

- nozione e fonti del diritto del lavoro e del diritto sindacale.
- costituzione del rapporto di lavoro, il collocamento.
- il contratto di lavoro subordinato, autonomo e le forme di lavoro "atipico".
- lo svolgimento del rapporto di lavoro: l'obbligazione retributiva e l'obbligazione di sicurezza.
- le vicende del rapporto di lavoro: in particolare, la tutela della maternità ed i congedi parentali.
- l'estinzione del rapporto di lavoro, i licenziamenti individuali e collettivi, il trattamento di fine rapporto.
- i diritti sindacali dei lavoratori, il sindacato, lo sciopero e la contrattazione collettiva.
- fonti del diritto della previdenza sociale e del diritto dell'assistenza sociale.
- previdenza obbligatoria e previdenza complementare.

metodologie didattiche:

Lezione frontale ed eventuali seminari di approfondimento
Sono previste, altresì, verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:

Valutazione con voto a seguito di esame orale, volto ad accertare l'apprendimento della materia, le abilità conseguite e l'autonomia di giudizio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L.Galantino, *Diritto del lavoro editio minor*, Giappichelli, 2015, tutto
2. (A) R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, CEDAM, 2014, capitolo 1

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti NON frequentanti: L. Galantino, *Diritto del lavoro editio minor* integralmente;

R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, capitolo 1.

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni, parti del testo di L. Galantino concordate con la docente;

R. Pessi, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, capitolo 1.

e-mail:

dispilimbergo@unimc.it

DIRITTO DEL MULTICULTURALISMO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/11
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del rapporto tra religione e diritto nell'ambito delle società multiculturali, con particolare riferimento alle problematiche relative alla libertà religiosa.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La tolleranza religiosa
Nuove identità religiose
Islam-Occidente. Rapporti con l'ordinamento statale
La religione e l'organizzazione del potere civile
L'ordinamento statale e il fenomeno religioso
I soggetti "religiosi" e i poteri pubblici
La Costituzione italiana e il fenomeno religioso
Lo Stato e le confessioni religiose di minoranza nella Costituzione
La libertà religiosa nell'ordinamento italiano

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti nel settore

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di analizzare ed interpretare il contesto multiculturale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Fucillo (a cura di), *Esercizi di laicità interculturale e pluralismo religioso*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: il programma verrà concordato durante le lezioni

NON FREQUENTANTI: A. Fucillo (a cura di), *Esercizi di laicità interculturale e pluralismo religioso*, Giappichelli, 2014

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO DEGLI ENTI NO PROFIT

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo formativo prevalente è rappresentato dallo studio del rapporto tra le attività commerciali e le attività sociali nella strutturazione dei nuovi modelli di Welfare State.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La Costituzione italiana e il diritto tributario

Enti no profit

Terzo settore

ONLUS - solidarietà sociale

ONLUS parziali - ONLUS di diritto

metodologie didattiche:

Didattica frontale; didattica dialogata; esercitazioni; seminari; affiancamento di specialisti del settore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di analizzare e interpretare il rapporto tra le religioni e le attività sociali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Rivetti, *Onlus. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: materiale didattico fornito dal docente, nel corso delle lezioni, in funzione degli obiettivi professionalizzanti del corso.

NON FREQUENTANTI: G. Rivetti, *Onlus. Autonomia e controlli*, Giuffrè, 2004

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base per l'analisi quantitativa nell'ambito degli studi empirici dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alle relazioni bivariate tra variabili cardinali e tra variabili cardinali e categoriali. L'apprendimento delle conoscenze oggetto del corso implica anche l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso delle conoscenze fondamentali circa la metodologia dell'analisi empirica nella ricerca sociale, con particolare riguardo ai metodi quantitativi oggetto del corso, e dovrebbe essere in grado di comprendere e discutere analisi empiriche dei fenomeni sociali condotte con quei metodi.

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.

Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

Argomenti del corso:

- Analisi empirica nelle scienze sociali, metodi quantitativi e qualitativi: panorama sui metodi e conoscenze di base.
- Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali: analisi della correlazione e della regressione lineare e multipla con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati.
- Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali e categoriali: logica e tecniche dell'ANOVA (ANalysis Of VAriance) con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati.

Per la preparazione dell'esame, gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nelle lezioni (testi, diapositive, ecc.). Alcuni materiali potranno essere resi disponibili nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente).

Per gli studenti non frequentanti, il programma per la preparazione dell'esame è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

1) R. ALBANO - S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, capitolo 7 - Inferenza su due o più variabili, pp. 252-274;

2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, capitolo 17 - Correlazione e regressione (I), pp. 477-515;

3) G.W. BOHRNSTEDT - D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, capitoli IV - Analisi della varianza (pp. 115-142) e VI - Regressione e correlazione bivariata (pp. 171-188).

Per gli studenti non frequentanti è anche consigliata la lettura di un testo introduttivo ai problemi e metodi dell'analisi empirica nelle scienze sociali; p.es. il libro, di circa 120 pp., di H.M. BLALOCK jr., *Introduzione alla ricerca sociale*, Franco Angeli.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, anche con uso di slides e di software dedicato per l'analisi statistica delle relazioni bivariate e multivariate tra variabili, e relative esercitazioni.

Studio e discussione di ricerche, anche della letteratura straniera (in inglese), che si sono avvalse di tecniche di analisi delle relazioni tra variabili.

modalità di valutazione:

L'esame è orale, ma allo studente potrà essere richiesto, tra l'altro, di tracciare grafici e commentare l'output prodotto da software per l'analisi di dati.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia, della durata di circa un'ora, per determinare il livello di comprensione e l'efficacia dei metodi didattici, mediante somministrazione di domande a risposta multipla o aperta. Gli studenti frequentanti potranno inoltre approfondire, a loro scelta, per iscritto ed entro un tempo assegnato, un tema del corso.

I criteri di valutazione, tenuto conto degli obiettivi e dei risultati attesi, riguarderanno la capacità di inquadramento e focalizzazione nell'analisi dei problemi sociali applicando le conoscenze proposte; l'acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali; la familiarità con tecniche di analisi dei dati con uso di software e il procedimento inferenziale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ALBANO-S.TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, 2011, Cap. 7, Inferenza su due o più variabili, pp. 252-274

2. (A) H.M. BLALOCK Jr, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, Cap. 17, Correlazione e regressione (I), pp. 477-515

3. (A) G.W.BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, Il Mulino, 2011, Cap. IV, Analisi della varianza (pp. 115-142), e Cap. VI, Regressione e correlazione bivariata (pp.171-188)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:
minervini@unimc.it

FONDAMENTI E METODI PER L'ANALISI EMPIRICA NELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Leo Fulvio Minervini

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base per l'analisi quantitativa nell'ambito degli studi empirici dei fenomeni sociali, con particolare riferimento alle relazioni bivariate tra variabili cardinali e tra variabili cardinali e categoriali. L'apprendimento delle conoscenze oggetto del corso implica anche l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati. Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso delle conoscenze fondamentali circa la metodologia dell'analisi empirica nella ricerca sociale, con particolare riguardo ai metodi quantitativi oggetto del corso, e dovrebbe essere in grado di comprendere e discutere analisi empiriche dei fenomeni sociali condotte con quei metodi.

prerequisiti:

Conoscenze matematiche e geometriche di base.

Conoscenze informatiche di base.

programma del corso:

Argomenti del corso:

- Analisi empirica nelle scienze sociali, metodi quantitativi e qualitativi: panorama sui metodi e conoscenze di base.
- Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali: analisi della correlazione e della regressione lineare e multipla con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati.
- Tecniche di analisi delle relazioni tra variabili cardinali e categoriali: logica e tecniche dell'ANOVA (ANalysis Of VAriance) con l'uso di software dedicati per l'analisi dei dati.

Per la preparazione dell'esame, gli studenti frequentanti dovranno approfondire gli argomenti trattati a lezione mediante tutti i materiali, eventualmente anche in lingua straniera, utilizzati o indicati nelle lezioni (testi, diapositive, ecc.). Alcuni materiali potranno essere resi disponibili nel portale docenti dell'Ateneo (<http://www.docenti.unimc.it> da cui si accede alla scheda personale della docente).

Per gli studenti non frequentanti, il programma per la preparazione dell'esame è costituito da tutti e tre i testi seguenti, limitatamente alle parti indicate:

1) R. ALBANO - S. TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Roma, Carocci, capitolo 7 - Inferenza su due o più variabili, pp. 252-274;

2) H.M. BLALOCK jr., *Statistica per la ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino, capitolo 17 - Correlazione e regressione (I), pp. 477-515;

3) G.W. BOHRNSTEDT - D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, Bologna, Il Mulino, capitoli IV - Analisi della varianza (pp. 115-142) e VI - Regressione e correlazione bivariata (pp. 171-188).

Per gli studenti non frequentanti è anche consigliata la lettura di un testo introduttivo ai problemi e metodi dell'analisi empirica nelle scienze sociali; p.es. il libro, di circa 120 pp., di H.M. BLALOCK jr., *Introduzione alla ricerca sociale*, Franco Angeli.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, anche con uso di slides e di software dedicato per l'analisi statistica delle relazioni bivariate e multivariate tra variabili, e relative esercitazioni.

Studio e discussione di ricerche, anche della letteratura straniera (in inglese), che si sono avvalse di tecniche di analisi delle relazioni tra variabili.

modalità di valutazione:

L'esame è orale, ma allo studente potrà essere richiesto, tra l'altro, di tracciare grafici e commentare l'output prodotto da software per l'analisi di dati.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia, della durata di circa un'ora, per determinare il livello di comprensione e l'efficacia dei metodi didattici, mediante somministrazione di domande a risposta multipla o aperta. Gli studenti frequentanti potranno inoltre approfondire, a loro scelta, per iscritto ed entro un tempo assegnato, un tema del corso.

I criteri di valutazione, tenuto conto degli obiettivi e dei risultati attesi, riguarderanno la capacità di inquadramento e focalizzazione nell'analisi dei problemi sociali applicando le conoscenze proposte; l'acquisizione delle tecniche di analisi delle relazioni fra fenomeni sociali; la familiarità con tecniche di analisi dei dati con uso di software e il procedimento inferenziale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. ALBANO-S.TESTA, *Statistica per la ricerca sociale*, Carocci, 2011, Cap. 7, Inferenza su due o più variabili, pp. 252-274

2. (A) H.M. BLALOCK Jr, *Statistica per la ricerca sociale*, Il Mulino, 2011, Cap. 17, Correlazione e regressione (I), pp. 477-515

3. (A) G.W.BOHRNSTEDT-D. KNOKE, *Statistica per le scienze sociali*, Il Mulino, 2011, Cap. IV, Analisi della varianza (pp. 115-142), e Cap. VI, Regressione e correlazione bivariata (pp.171-188)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:
minervini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof.ssa Grazia Bocale

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è quello di esaminare il diritto amministrativo sostanziale attraverso lo studio dei principi, dei modelli organizzativi e dell'attività della pubblica amministrazione anche con riferimento al settore dei servizi sociali.

prerequisiti:

Principi di diritto costituzionale

programma del corso:

L'amministrazione pubblica nell'assetto costituzionale dei pubblici poteri, le pubbliche amministrazioni come organizzazioni, l'attività amministrativa, il procedimento e il provvedimento amministrativo, i servizi pubblici con particolare riferimento ai servizi sociali, il rapporto di lavoro alle dipendenze della P.A. e le relative responsabilità.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali

modalità di valutazione:

Orale, con possibilità di verifica intermedia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV. (a cura di S. Cognetti, A. Contieri, S. Licciardello, F. Manganaro, S. Perongini, F. Saitta), *Percorsi di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2014

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 5 crediti per gli studenti non frequentati : studiare per intero il manuale, eccetto da pag 147 a pag 157; da pag 533 a pag 537; da pag. 567 a pag. 570.

Programma da 5 crediti per studenti frequentanti: studiare per intero il manuale, eccetto da pag 147 a pag 157; da pag 533 a pag 537; da pag. 567 a pag. 570. Oltre a ciò è prevista la possibilità di sostituire alcune parti del manuale con gli appunti presi a lezione.

e-mail:

g.bocale@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

Prof. Enrico Antonio Emiliozzi

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza degli istituti relativi al Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Caratteri fondamentali del diritto di famiglia;

Nozione e caratteri del matrimonio;

Promessa di matrimonio;

Invalidità del matrimonio;

Effetti dell'invalidità del matrimonio;

Diritti e doveri matrimoniali;

I regimi patrimoniali tra coniugi;

Comunione legale;

Fondo patrimoniale;

Separazione giudiziale;

La riconciliazione;

Effetti del divorzio;

Filiazione naturale;

assistita;

Le azioni di stato;

diritti dei figli;

Amministrazione dei beni dei figli;

Adozione legittimante;

particolari;

Adozione di maggiorenni.

Gli studenti non frequentanti oltre al programma sopra indicato dovranno preparare l'esame anche sul seguente programma:

La successione legittima a causa di morte.

La successione necessaria.

La successione legittima.

Impedimenti matrimoniali;

Alimenti;

Convenzioni matrimoniali;

Pubblicità;

Impresa familiare;

Separazione consensuale

Il divorzio;

Filiazione legittima;

Fecondazione medicalmente

Doveri dei genitori e

Potestà;

Adozione ed affidamento;

Adozione in casi

Adozione internazionale;

metodologie didattiche:

Illustrazione degli istituti del Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

modalità di valutazione:

Conoscenza degli istituti del Diritto Privato con particolare riferimento al Diritto di Famiglia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, Giappichelli, 2011, OPPURE

2. (A) F. Ruscello, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, 2011, oppure

3. (A) M. Sesta, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, 2006, OPPURE

4. (A) Gilda Ferrando, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, 2013, 332

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti non frequentanti

1. (A) T. AULETTA, *Il diritto di famiglia* Giappichelli, u..e.

Oppure

1. (A) F. RUSCELLO, *Lineamenti di diritto di famiglia*, Giuffrè, ultima edizione

Oppure

1. (A) M. SESTA, *Manuale di diritto di famiglia*, Cedam, ultima edizione

Oppure

1. G. FERRANDO, *Diritto di famiglia*, Zanichelli, ed. 2013.

Inoltre

1. (A) per gli studenti non frequentanti:

C.M. Bianca, *Diritto civile*, vol. 2.2 Le successioni, Giuffrè, ed. 2015 pp. 1-28; pp. 171-250.

e-mail:

emiliozzi@unimc.it

LABORATORIO DI MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof.ssa Milena Foglia

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 10 **CFU:** 2

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio ha come obiettivo il riconoscimento e la gestione delle emozioni profonde che la presa in carico delle persone mette in movimento. L'allievo dovrà dipanare gli ingredienti emotivi nei casi proposti dalla docente e proporre una possibile gestione intra personale, interpersonale od organizzativa delle emozioni con l'obiettivo che le stesse diventino punto di forza del lavoro sociale e non fonte di conflitto o demotivazione lavorativa.

prerequisiti:

Ritengo che questo laboratorio sia esso stesso propedeutico all'affrontare in piano di studio della futura assistente sociale

programma del corso:

Programma prima fascia CFU

Le emozioni tra basi neuro psicologiche e conoscenza interiore

Il riconoscimento delle emozioni

Il contenimento dei moti emotivi negativi e distruttivi

Il contagio degli stati emotivi

La condivisione degli stati emotivi

Programma seconda fascia CFU

Le emozioni positive come base sicura dell'intervento sociale

Intervisione e supervisione per gestire le emozioni dell'operatore sociale

Studio ed approfondimento di casi sociali trattati dal servizio sociale di appartenenza della docente per visionarne il flusso emotivo ed immaginare possibili percorsi costruttivi

metodologie didattiche:

Brevi lezioni frontali per condividere le basi di conoscenza teorica necessaria ed approfondimento con esempi di casi tratti dalla esperienza lavorativa della docente e dalle esperienze di tirocinio degli studenti. Esercitazioni per contattare i propri stili emotivi e lavori di gruppo per monitorare sul campo le emozioni interpersonali.

modalità di valutazione:

Colloquio orale e presentazione di una tesina di 4 pagine su uno dei casi che saranno proposti nel laboratorio

Per i non frequentanti si richiede l'approfondimento del capitolo sulle emozioni del testo "la mente relazionale"

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pallagrosi, Carlone, Marini, *Relazione di attaccamento e relazione di aiuto*, Alpes, 2012, tutto per seconda fascia CFU
2. (A) Milena Foglia, *L'incontro con l'altro cambia il nostro canto*, in TRE DESTINI la bancarella editrice, 2013, L'articolo sarà fornito in fotocopia dall'autrice per prima fascia CFU
3. (C) D.Siegel, *La mente relazionale*, Raffaello cortina, 2013, Le emozioni

altre risorse / materiali aggiuntivi:

La docente si riserva di approfondire alcuni argomenti attraverso articoli di riviste specializzate nel settore della psicologia e della psicoanalisi che gli studenti potranno avere in fotocopia

e-mail:

milena.foqlia.483@psypec.it

LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL TIROCINIO NEI SERVIZI SOCIALI

Prof. Andrea Bocchini

corso di laurea: L14-0/16 **classe:** L-39
ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI: Il laboratorio intende favorire lo sviluppo di una identità professionale, avviare la comprensione delle teorie e delle pratiche proprie degli ambiti e dei processi della pratica professionale, la conoscenza dei servizi sociali territoriali, siano essi inseriti all'interno di istituzioni pubbliche che del privato sociale, le loro modalità operative ed i principali riferimenti legislativi.
RISULTATI ATTESI: Conoscenza dei contenuti specifici del ruolo professionale dell'assistente sociale ed i suoi aspetti deontologici. Acquisizione di conoscenze relative ai servizi sociali presenti nel territorio nazionale, le loro modalità operative ed i principali riferimenti legislativi oltre che alla capacità di costruire i primi nessi tra teoria e prassi. Capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni sociali e del contesto istituzionale.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il laboratorio intende guidare lo studente all'interno delle diverse tipologie ed aree di intervento dei servizi sociali, in particolare approfondire la conoscenza dei loro contesti ambientali, istituzionali ed organizzativi. Il laboratorio si soffermerà anche sulle loro modalità operative ed i principali riferimenti legislativi. I temi proposti saranno oggetto di confronto e potranno essere integrati da quanto emerso dagli studenti.

metodologie didattiche:

Il laboratorio si avvarrà di metodologie didattiche attive e partecipate che potranno includere lezioni frontali, gruppi di lavoro, role-play, didattica dialogata, ricerche individuali svolte dagli studenti.

modalità di valutazione:

Orale. La valutazione finale dello studente terrà conto anche dell'effettiva partecipazione e dei contributi ai lavori di gruppo previsti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Maria Luisa Ranieri, *Il tirocinio di servizio sociale. Guida per una formazione riflessiva*, Erickson, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense ed altro materiale utile distribuito dal docente.

e-mail:

andrea.bocchini@sanita.marche.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 2° ANNO

Prof.ssa Loretta Bonifazi

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16 **classe:** L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio guiderà lo studente nella riflessione e applicazione di metodi e tecniche per rendere operative le conoscenze teoriche già acquisite, sia nei confronti dell'utenza che delle reti sociali, della comunità e delle istituzioni, sia pubbliche che private.

Inoltre si guiderà lo studente nella sperimentazione pratica di modalità di intervento nelle relazioni di aiuto.

I risultati attesi:

- Acquisizione di conoscenze relative al riconoscimento e conseguente trattazione di situazioni di bisogno e di disagio;
- Teorizzazione della prassi acquisita in sede di tirocinio;
- Capacità di focalizzare elementi imprescindibili per la presa in carico degli utenti;
- Applicazione ed uso consapevole delle tecniche e degli strumenti relativi al lavoro di aiuto.

prerequisiti:

Conoscere i servizi alla persona e i relativi ruoli professionali dell'assistente sociale nelle realtà operative delle differenti aree di intervento.

programma del corso:

- Potenziamento delle capacità di analisi del servizio, dell'Ente e del territorio di riferimento;
- mandato professionale, sociale e istituzionale;
- approfondimento delle fasi del processo metodologico di aiuto e i relativi strumenti operativi in relazione alle situazioni di bisogno;
- elaborazione e guida sui casi pratici;
- simulazioni di casi;
- passaggio dall'approccio teorico alla prassi;
- lavoro sugli stereotipi e pregiudizi.

metodologie didattiche:

Didattica frontale
Didattica dialogata
Analisi dei casi
Studi di casi
Focus group

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Giacconi Barbara, Bonifazi Loretta, *L'assistente sociale e l'assistente sociale specialista*, Maggioli, 2016, 2° edizione
2. (C) Campanini Annamaria, *Nuovo dizionario di servizio sociale*, Carocci, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Codice deontologico dell'Assistente Sociale

e-mail:

bonifazi.loretta@virgilio.it

LABORATORIO PER L'APPRENDIMENTO DEI SERVIZI SOCIALI 3° ANNO

Prof.ssa Mara Camarda

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16 **classe:** L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 1 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio punta a fornire agli studenti alcuni strumenti per facilitare il raccordo tra gli aspetti teorici, metodologici e deontologici del Servizio Sociale, l'esperienza di tirocinio professionale e i vissuti emotivi favorendo la crescita dell'identità professionale.

Il corso vuole trasmettere l'importanza di considerare e analizzare contemporaneamente sé, gli altri, il contesto specifico dei servizi, il contesto sociale in generale e far acquisire un approccio professionale alle tematiche sociali, verso una progressiva integrazione degli apporti disciplinari in un'ottica trasversale e complementare.

I risultati attesi dal laboratorio sono:

Favorire la capacità riflessiva su di sé

Avvicinarsi gradatamente al ruolo e al lavoro dell'assistente sociale

Sviluppare le capacità di osservazione e

comprensione del territorio/comunità di appartenenza

Acquisire un metodo di analisi del contesto e delle

situazioni e di elaborazione

dell'esperienza.

prerequisiti:

Aver svolto in parte o integralmente l'esperienza di tirocinio.

programma del corso:

Il percorso affronterà sostanzialmente tre aree: il sé, la figura professionale dell'assistente sociale, il territorio / comunità di appartenenza.

Verranno richiamate le dimensioni teoriche, metodologiche, etiche / valoriali necessarie all'acquisizione di un pensiero e di un approccio professionale riflessivo e integrato.

Si discuterà da un lato il rapporto dell'esperienza concreta con la teoria e dall'altro ci si confronterà e si rifletterà sui vissuti e le eventuali criticità incontrate, anche, attraverso percorsi di autovalutazione.

metodologie didattiche:

Il laboratorio alternerà momenti di lezione frontale e momenti di lavoro in piccoli gruppi, quest'ultimi con l'obiettivo di confrontare i diversi modelli di lavoro sociale e gli stili di lavoro personale incontrati.

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Bartolomei A. Passera M.L., *L'ASSISTENTE SOCIALE.MANUALE DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.*, Cierre, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

mara.camarda@comune.macerata.it

MEDICINA SOCIALE

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Messuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Messuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: Conoscere la medicina legale come disciplina medica. Conoscere l'attività dell'Assistente sociale come professione. Conoscere il codice deontologico e le principali norme che regolano la professione (referto, denuncia, segreto professionale). Conoscere le principali disposizioni che richiamano la professionalità dell'assistente sociale (capacità, stati di bisogno).

Risultati attesi: sapere confrontarsi in autonomia con i casi concreti, sapendo riconoscere gli obblighi di comportamento che essi richiamano.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. La medicina legale come disciplina medica: origini e funzioni della medicina legale. La medicina giuridica e la medicina forense.
2. Il contributo della medicina legale nella formazione dell'assistente sociale: gli aspetti giuridici, deontologici ed etici della professione di assistente sociale.
3. Il codice deontologico: i doveri generali di competenza, di solidarietà, di segretezza e riservatezza, di collaborazione con l'autorità.
4. Il segreto professionale e la riservatezza dal punto di vista giuridico e deontologico.
5. L'informativa all'autorità: la denuncia ed il referto.
6. Gli aspetti penalistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (nozioni generali); i delitti contro la famiglia; i delitti sessuali.
7. Gli aspetti civilistici di interesse medico-legale per l'assistente sociale: l'interdizione, la inabilitazione, lo stato di incapacità naturale, l'amministrazione di sostegno; la medicina legale nel diritto di famiglia: la filiazione, l'adozione, la paternità controversa, il disconoscimento, la attribuzione giudiziale; la fecondazione assistita.
8. La tutela degli stati di bisogno: l'invalidità civile; lo stato di handicap; l'integrazione della persona disabile nel lavoro, nella scuola e nella società. La Classificazione Internazionale degli Stati Funzionali.
9. La medicina legale nelle situazioni di confine: le problematiche relative alla vita nascente e la tutela del prodotto del concepimento (interruzione volontaria della gravidanza e delitti contro la maternità); le problematiche relative alla vita morente, i trapianti d'organo e la eutanasia.

Studenti non frequentanti

Oltre agli argomenti precedentemente indicati:

10. La medicina legale nell'analisi della condotta assistenziale: la responsabilità professionale. La tenuta della documentazione e la certificazione.

metodologie didattiche:

Utilizzazione di materiale iconografico (Diapositive e altro)

modalità di valutazione:

Prova orale con risoluzione di un caso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *Istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2002
2. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C.M., Luvoni R., *Compendio di medicina legale*, Utet, 1999
3. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N.M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva Medica, 2002
4. (C) Gerin C., Antoniotti F., Merli S., *Medicina legale e delle assicurazioni*, SEU, 1997

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Testi delle diapositive utilizzate nelle lezioni (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 1

Prof.ssa Maria paola Agasucci

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 35 **CFU:** 7

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende promuovere la conoscenza della professione di Assistente Sociale delineandone il ruolo e la specificità nei percorsi di aiuto e nella costruzione dei progetti di intervento di servizio sociale professionale. L'obiettivo fondamentale è l'elaborazione e la realizzazione di progetti e l'utilizzazione di strumenti professionali specifici, con particolare attenzione all'approccio verso la persona, la famiglia e la comunità. Ulteriori obiettivi sono la conoscenza e la comprensione del significato della collaborazione interprofessionale del lavoro in équipe, per garantire interventi aderenti alla globalità della persona e della multidimensionalità dei problemi sociali; l'acquisizione del linguaggio professionale e la capacità di scrittura professionale.

- la conoscenza e l'acquisizione del linguaggio professionale.

In particolare saranno analizzati i metodi e le tecniche del Servizio Sociale Professionale e le competenze relative alla conduzione della relazione di aiuto

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza delle lezioni di Principi, etica e metodologia del Servizio Sociale.

programma del corso:

Il corso si svilupperà attraverso la trattazione dei seguenti argomenti:

- Il servizio Sociale - analisi dei modelli teorici e loro evoluzione storica
- Identità e specificità della professione di Assistente Sociale
- L'approccio sistemico - relazionale:
 - le fasi del processo metodologico alla luce del modello sistemico
 - interventi specifici del servizio sociale professionale
 - la valutazione nel servizio sociale
 - valutazione e qualità
 - riflessività e autovalutazione
 - valutazione valoriale
 - assessment e qualità dell'azione professionale
 - formazione e valutazione
 - la presa in carico delle situazioni- problema di individui, gruppi, comunità, nelle sue fasi.
- Le risorse e gli strumenti professionali:
 - servizio, utente, ambiente
 - la consulenza psico-sociale
 - la mediazione
 - la visita domiciliare
 - la relazione di Servizio Sociale: finalità, linguaggio, stesura, restituzione
 - la documentazione di Servizio Sociale
- Il Segretariato Sociale Professionale
- La comunicazione
- Il colloquio
- Il lavoro in équipe e il lavoro in gruppo
- Il linguaggio e la scrittura professionali.
- L'Assistente Sociale e la progettazione
 - ambiti operativi, sedi istituzionali ed aree di intervento. Livelli e tipi di intervento.
 - Il corso prevede degli approfondimenti sulla disabilità.

metodologie didattiche:

La metodologia privilegiata è la lezione frontale. Sono previsti momenti laboratoriali dedicati prevalentemente alla scrittura professionale. Si faranno esempi reali di presa in carico e conduzione di situazioni problematiche per una maggiore comprensione dell'applicazione del procedimento metodologico.

modalità di valutazione:

L'accertamento della preparazione sarà effettuato tramite colloquio con gli studenti. La valutazione verterà sulla capacità degli studenti di apprendimento degli strumenti e delle tecniche di Servizio Sociale Professionale, della normativa vigente e in modo particolare sulla applicazione del procedimento metodologico.

Gli studenti dovranno predisporre un elaborato scritto su una simulazione di processo di aiuto, consegnandolo al docente almeno dieci giorni prima della prova di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) CAMPANINI A.M., *L'INTERVENTO SISTEMICO*, CAROCCI FABER, 2002, 229

2. (A) BARTOLOMEI A.,PASSERA ANNA L., *L'ASSISTENTE SOCIALE -MANUALE DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE*, CieRe, 2011, 510
3. (A) ROSSI PAOLO, *L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI*, CAROCCI FABER, 2014, 238

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI IL TESTO AGGIUNTIVO E':
- FERRARIO P. - POLITICA DEI SERVIZI SOCIALI- NUOVA EDIZIONE

e-mail:

m.agasucci@alice.it

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE BIENNALE 2

Prof.ssa Cristina Fattori

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha la finalità di fornire aspetti teorici e metodologie di servizio sociale con particolare riferimento alla diagnosi sociale e alle strategie di intervento nelle situazioni complesse. L'obiettivo è quello di arricchire le conoscenze professionali specifiche per promuovere il cambiamento. Si approfondiranno i temi dell'integrazione socio-sanitaria ed il lavoro di rete.

prerequisiti:

si consiglia di aver sostenuto l'esame di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale biennale I

programma del corso:

- diagnosi sociale
- presa in carico
- valutazione
- produzione di documenti scritti
- integrazione socio-sanitaria
- lavoro di rete e equipe multidisciplinari

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni su casi, lavori di gruppo

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Folgheraiter, *Teoria e metodologia del servizio sociale. La prospettiva di rete*, Franco Angeli, 2010, Parte II (da pag. 193 a pag. 501)
2. (A) L. Bini, *Documentazione e servizio sociale -Manuale di scrittura per gli operatori*, Carocci Faber, 2006, Capitoli 3-4-5 (da pag. 49 a pag. 128)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante il corso verranno fornite slides e verranno indicati ulteriori riferimenti bibliografici. Per i NON frequentanti viene aggiunto il testo di Mariagnese Cheli, Francesca Mantovani, Tiziana Mori (a cura di) *La valutazione sociale delle cure parentali. Manuale per l'operatore*, Franco Angeli, Milano, 2015

e-mail:

METODI E TECNICHE DI ANALISI DEI PROCESSI PSICOLOGICI

Prof.ssa Paola Nicolini

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25

CFU: 5

SSD: M-PSI/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, spagnolo

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese, spagnolo

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dare agli studenti la possibilità di passare da una psicologia di senso comune a un approccio psicologico di tipo scientifico, introducendo il linguaggio tecnico e il lessico connesso.

Coinvolgere gli studenti in situazioni di partecipazione attiva, in particolare attività di osservazione, raccolta di dati e discussione di casi.

Creare occasioni di riflessione e di autovalutazione delle proprie conoscenze e competenze

prerequisiti:

Conoscenze di base di Psicologia

programma del corso:

Verranno presentati i principali approcci teorici e le metodologie tipiche della psicologia dello sviluppo, con particolare riferimento alla teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e alle sue possibili applicazioni nel servizio sociale. La realizzazione degli obiettivi è affidata alla discussione in aula dei principali nodi epistemologici, metodologici e teorici.

metodologie didattiche:

Lezioni partecipate, esercitazioni, lavori in piccolo gruppo, rilevazioni sul campo

modalità di valutazione:

Verifica scritta intermedia e colloquio orale.

Saranno presi in considerazione i seguenti elementi per la valutazione: allo studente sono basicamente richieste le conoscenze teoriche, i riferimenti agli autori nonché l'utilizzo di un gergo tecnico adeguato e coerente ai diversi approcci teorici; saranno inoltre apprezzati la capacità di mostrare adeguati collegamenti tra teorie e tra autori, la capacità di evidenziare riferimenti critici alle teorie.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Pojaghi B., Nicolini P., *Contributi di psicologia sociale in contesti socio-educativi*, Franco Angeli, 2000
2. (A) Nicolini P., *La teoria delle intelligenze multiple: aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per i non frequentanti prevede lo studio di entrambi i testi

e-mail:

nicolini@unimc.it

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 1

Prof. Marco Pascarella

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di coinvolgere lo studente nella conoscenza e nell'analisi dei principali modelli e strumenti di aiuto e d'intervento clinico del Servizio Sociale. La comunicazione efficace attraverso l'ascolto attivo, l'importanza delle emozioni, la mentalità di gruppo ed il lavoro in équipe nelle helping professions, saranno gli argomenti principali che offriranno allo studente una possibilità di crescita personale e professionale. Infatti, in tutte le professioni di aiuto è necessario sviluppare e possedere, oltre alla capacità relazionale e alla sensibilità personale, un adeguato equipaggiamento emozionale. Lo studente al termine del corso acquisirà le competenze di base finalizzate all'intervento in situazioni di disagio personale e sociale, che facciano riferimento alla sfera dell'individuo in relazione alla famiglia.

prerequisiti:

Principi di base della Psicologia Clinica e della Psicologia Umanistica.

programma del corso:

- I. Introduzione alla storia della Psicologia Clinica e della Psicologia Umanistica nell'ottica del Servizio Sociale;
- II. L'intervento clinico attraverso il modello "The person-centered approach";
- III. Le dinamiche della relazione d'aiuto: dal bisogno alla relazione efficace;
- IV. Gli strumenti efficaci per la relazione d'aiuto: l'ascolto attivo, i colloqui d'aiuto e la gestione delle emozioni;
- V. Risk assessment: analisi dei fattori di rischio e dei fattori protettivi nelle famiglie multiproblematiche;
- VI. Disagio psico-sociale e psicopatologia nell'età evolutiva: gli stili di attaccamento e la preoccupazione materna primaria per la costruzione della relazione;
- VII. Basi teoriche della psicopatologia clinica nell'adulto: disturbi di personalità, disturbi bipolari, disturbi depressivi e disturbi d'ansia secondo il DSM 5;
- VIII. I disturbi neurocognitivi e le problematiche dell'invecchiamento: demenza e relazione efficace con il caregiver;
- IX. Devianza e comportamento antisociale nell'ottica del modello bio-psico-sociale;
- X. Abuso, maltrattamento all'infanzia e pedofilia: l'importanza dell'ascolto attivo e del sostegno emozionale nel trauma;
- XI. Bullismo e cyberbullismo: l'importanza del contesto gruppale; analisi dei fattori di rischio e strumenti di prevenzione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali;
- Esercitazioni pratiche con piccoli gruppi;
- Lettura di storie cliniche e discussione in aula.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Renato Vignati, *Lo sguardo sulla persona. Psicologia delle relazioni umane.*, Libreriauniversitaria.it, 2016, Tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense e articoli scientifici forniti a lezione.

e-mail:

MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE MODELLI OPERATIVI NELLE APPLICAZIONI CLINICHE IN PSICOLOGIA BIENNALE 2

Prof.ssa Susanna Cipollari

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 20

CFU: 4

SSD: M-PSI/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato all'approfondimento delle conoscenze e delle metodologie concernenti i principali modelli operativi di riferimento dell'area clinica della psicologia e dell'intervento psicosociale. Le tematiche affrontate sono focalizzate sulle competenze e le abilità relazionali di aiuto che si riferiscono alla cornice teorica dell'approccio "centrato sulla persona" di Carl Rogers.

prerequisiti:

E' necessario aver sostenuto l'esame di Modelli operativi nelle applicazioni cliniche in psicologia biennale I

programma del corso:

il corso verterà sulle seguenti aree tematiche: il modello relazioni efficaci: Gordon Relationship Model; la dimensione clinica della relazione di aiuto e le competenze dell'aiuto; i valori e la loro identificazione; Neuroscienze, intersoggettività, empatia e neuroni specchio; Le domande nel colloquio centrato sulla persona: metodologia e problematiche; La dimensione emozionale nel contesto dell'assistenza. Il vissuto di vulnerabilità e il significato soggettivo della sofferenza. Lo stress del caregiver e negli operatori di cura.

metodologie didattiche:

Lezione frontale
Proiezione Filmati
Simulazione interventi

modalità di valutazione:

La verifica dell'apprendimento sarà una prova orale con lo scopo di accertare il livello di conoscenza acquisito relativo agli argomenti trattati, la capacità di organizzazione del materiale appreso e la verifica della capacità dello studente di utilizzare le conoscenze acquisite per la pianificazione-progettazione di interventi nella pratica. Sono previste e ammesse anche prove a basso livello di strutturazione (relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carl Rogers, *Un modo di essere*, GIUNTI, 2012
2. (A) Thomas Gordon, *Relazioni efficaci*, La meridiana, 2005
3. (C) Barnes, *Storie di caregiver. Il senso della cura*, ERICKSON, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Altre risorse didattiche potranno essere l'uso di dispense, filmati forniti dal docente. Per i non frequentanti tutti i libri sono obbligatori.

e-mail:

susanna.cipollari.379@psypec.it

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Cristina Ilari

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40

CFU: 8

SSD: SPS/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente un quadro conoscitivo del sistema dei servizi sociali, con particolare riferimento al ruolo dell'assistente sociale nelle diverse organizzazioni in cui si esplicano le prestazioni socio assistenziali. Il corso intende offrire strumenti di analisi e chiavi di lettura dell'attuale scenario del sistema dei servizi sociali e delle sue prospettive di evoluzione, considerando i diversi livelli di programmazione, di attuazione e di valutazione.

prerequisiti:

1. Conoscenza del ruolo dell'Assistente Sociale nelle diverse realtà operative e nei diversi contesti dal settore pubblico, sanitario al privato.
2. Conoscenza, almeno teorica, dei vari servizi alle persona.
3. Conoscenza del Codice Deontologico Professionale.

programma del corso:

Nella prima parte del corso verranno sviluppate le seguenti tematiche :

1. Conoscenza del contesto organizzativo dei servizi sociali nella sua evoluzione storica.
2. Le organizzazioni di servizio sociale e riferimenti legislativi : dallo stato assistenziale alla sussidiarietà.
3. Soggetti erogatori e soggetti beneficiari di servizi sociali: evoluzione della domanda di servizi e delle dinamiche organizzative di erogazione.

Nella seconda parte :

4. La pianificazione dei servizi sociali a livello statale, regionale, provinciale e comunale: la collocazione organizzativa negli ambiti territoriali e l'integrazione sociosanitaria.
5. L'organizzazione del servizio sociale nell'ambito della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Aziende sociosanitarie, del Terzo Settore: modalità e strumenti.
6. Dalla pianificazione alla erogazione delle prestazioni socioassistenziali: il Piano di Zona, i progetti territoriali, i progetti individuali e le modalità di valutazione multidimensionale, con particolare riferimento al ruolo dell'assistente sociale.
7. Il ruolo dell'assistente sociale nelle istituzioni pubbliche, nel terzo settore e nella libera professione: gli sviluppi più recenti.
8. L'organizzazione del servizio sociale nella società attuale, con riferimento alla pianificazione delle risorse, alla definizione di modelli operativi e allo sviluppo dell'innovazione.

metodologie didattiche:

Il corso sarà così articolato:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni in piccolo e medio gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione deve essere funzionale a stabilire le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, attraverso una prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) GARENA G - CORAGLIA, *COMPLESSITA' -ORGANIZZAZIONE -SISTEMA-MAPPE DI ORIENTAMENTO PER I SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA COMUNITA'*, MAGGIOLI, 2008, 332 PAGINE
2. (C) FOLGHERAITER F., *IL SERVIZIO SOCIALE POST MODERNO*, CENTRO STUDI ERICKSON, 2004, 252 PAGINE
3. (A) ALBANO R., MARZANO M., *L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE - STRUMENTI DI ANALISI E PROPOSTE OPERATIVE*, FRANCO ANGELI, 2003, 256 PAGINE

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

c.ilari@inrca.it

PRINCIPI, ETICA E METODOLOGIA DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Alessandra Ferri

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti metodologici e operativi propri della professione, offrendo basi teoriche ma anche trattando casi concreti attraverso frequenti esercitazioni./Ci si attende che lo studente sviluppi consapevolezza della professione e capacità critica autonoma anche attraverso la discussione dei temi del corso.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Evoluzione del codice deontologico

I principi cardine della Professione

Mandato Sociale, Professionale e Istituzionale

Responsabilità etica, sociale e giuridica (civile, penale, disciplinare)

La riservatezza e il segreto professionale

Analisi e approfondimento del processo metodologico d'aiuto e delle sue fasi d'intervento

Valutazione professionale, diagnosi e prognosi sociale

Servizio Sociale Professionale e principali strumenti operativi

Le prestazioni sociali

Introduzione al ruolo dell'Assistente Sociale rispetto alle problematiche minorili e al sostegno della famiglia

metodologie didattiche:

Lezione frontale, Slides, lavori di gruppo, esercitazioni scritte e trattamento casi

modalità di valutazione:

prova orale, esercitazione intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ferri A., *La tutela del minore nell'attività del S.S. locale*, FrancoAngeli, 2013, Cap. 6,7,9, 10, 11, 12
2. (A) Filippini S., Bianchi E., *Le responsabilità professionali dell'Assistente Sociale*, Carrocci Faber, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Codice Deontologico

Altro materiale verrà fornito durante le lezioni

Per i non frequentanti i testi:

- 1) (A) Ferri A., "La tutela del minore nell'attività del S.S. locale", FrancoAngeli, 2013
- 2) (A) Filippini S., Bianchi E., "Le Responsabilità professionali dell'Assistente Sociale", Carrocci Faber, 2013
- 3) (A) Ziliani A,M, Rovai, "Assistenti Sociali professionisti Metodologia del lavoro sociale", Carrocci Faber, ultima ristampa
- 4) (C) De Ambrogio, Bertotti, Merlini, "L'Assistente Sociale e la valutazione", Carrocci Faber, ultima ristampa

e-mail:

a.ferri1@unimc.it

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Angelo Carrieri

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16
ore complessive: 30 **CFU:** 6

classe: L-39 **mutuazione:** classe L-20
SSD: M-PSI/05

**Per Mutuazione da Psicologia sociale (corso di laurea: PDS0-2014 classe: L-20)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi Formativi:

Il corso si configura come un insegnamento di base per la formazione nell'area psicologica. Esso mira a fornire conoscenza dei costrutti e delle teorie fondanti la psicologia sociale; a sviluppare capacità di lettura e riflessione critica sui processi psicosociali attuali, anche attraverso la comprensione dei rapporti con le discipline affini, quali la sociologia, e delle potenzialità di contributo ad altre discipline importanti per lo sviluppo societario, quali l'economia e le scienze politiche e delle relazioni internazionali

Risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisirà gli elementi basilari della disciplina e anche strumenti che lo rendano capace di riuscire a superare un approccio ingenuo alla conoscenza di sé, degli altri e delle relazioni interpersonali e sociali. Sviluppare un atteggiamento critico nella valutazione delle dinamiche sociali e dei comportamenti individuali e collettivi.

prerequisiti:

Non ci sono criteri di propedeuticità ritenuti indispensabili

programma del corso:

Modulo istituzionale (6 CFU: L-20 e L-39)

Presentazione del programma e introduzione alla Psicologia sociale

Metodologie della psicologia sociale

Concetto di sé

Interazioni interpersonale

Conoscenza e rappresentazione del mondo

Atteggiamenti e Comportamenti

Persuasione

Modulo tematico (2 CFU: L-39)

I processi psicosociali intra e intergruppi

L'influenza sociale

metodologie didattiche:

Oltre alla consueta didattica frontale per inquadrare teoricamente i problemi, verranno utilizzati materiali filmici, televisivi e documentari per aiutare i ragazzi a mettere a fuoco e sperimentare nella realtà rappresentata dai media le cose apprese. Si prevede una didattica interattiva, favorita da lavori in piccoli gruppi. Questa modalità didattica permetterà di effettuare anche una valutazione in itinere, che si configura come una prova intermedia dell'esame.

modalità di valutazione:

Oltre alla valutazione in itinere attraverso esercitazioni e lavori di gruppo per verificare la capacità di applicare in situazioni pratiche i concetti appresi, mostrando un pensiero critico e produttivo, che si configura come una prova intermedia, l'esame conclusivo sarà orale e sarà teso a verificare che gli obiettivi di partenza siano acquisiti, sia come conoscenze sia come abilità.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D.G. Mayers, *Psicologia Sociale*, McGraw-Hill, 2013
2. (A) A. Mucchi Faina, M.G. Pacilli, S. Pagliaro, *L'influenza sociale*, il Mulino, 2012
3. (C) Vivien Burr, *La persona in psicologia sociale*, il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti porteranno i due testi adottati, concordando con il docente i capitoli da approfondire del modulo istituzionale (5 CFU) e tematico (3 CFU); verranno messi a disposizione i materiali multimediali e/o film su cui effettuare le esercitazioni oltre alle presentazioni in ppt. Ai frequentanti tali materiali verranno distribuiti a lezione. I non frequentanti porteranno all'esame i due testi per intero.

Coloro che prenderanno in considerazione anche il testo consigliato avranno dei capitoli da studiare in meno (frequentanti e non frequentanti).

e-mail:

a.carrieri@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 1 MODULO 1: SOCIOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Giovanna Fanci

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40 **CFU:** 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di analizzare i principali paradigmi sociologici riconosciuti e condivisi dalla comunità scientifica internazionale al fine di acquisire strumenti e modelli teorico - metodologici utili allo studio e alla comprensione dell'organizzazione e delle istituzioni sociali, dei fenomeni emergenti nella società e dei processi di mutamento in atto. In un'ottica di consolidamento concettuale del rapporto tra sociologia e politiche sociali, particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle strutture culturali e delle dinamiche di socializzazione, interazione, integrazione alla luce dei criteri interpretativi di identità, genere e razza.

prerequisiti:

Conoscenze di base di storia moderna e contemporanea e delle lingue inglese e francese.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti:

1. analisi della specificità dello studio sociologico inteso come studio della società rispetto ai suoi oggetti, metodi analitici e procedure applicative; in questa prospettiva si intende osservare la nascita e lo sviluppo dei principali paradigmi sociologici (4 CFU);
2. applicazione delle prospettive teoriche alla osservazione dei fenomeni sociali emergenti e dei processi di mutamento e di interazione a questi sottesi; nel dettaglio, la "narrazione sociologica" ha come oggetto il senso di identità e le forme di appartenenza e/o disuguaglianza, le istituzioni nelle loro dimensioni collettive e strutturali (lavoro, religione, istruzione, salute, politica) (4 CFU).

metodologie didattiche:

Le lezioni sono frontali dialogate e il docente si avvarrà di slides e materiale didattico integrativo proponendo studi di ambiti internazionale anche in lingua originale.

modalità di valutazione:

Prove intermedie strutturate (quiz a risposta multipla chiusa).

Prove intermedie semi strutturate (quiz a risposta aperta, test a completamento, elaborazione di progetti di ricerca per lo studio di fenomeni sociali).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Jeffrey J. Alexander, Kenneth Thompson, *Sociologia*, Il Mulino, 2010
2. (A) Ruth A. Wallace, Alison Wolf, *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, 2008, Capp. 1, 2, 3, 4, 6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso è lo stesso per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Le slides presentate a lezione ed i materiali didattici integrativi saranno rese disponibili nella pagina docente del portale docenti. Il testo di Wallace e Wolf, "La teoria sociologica contemporanea", riguarda la prima articolazione del corso e corrisponde a 4 CFU.

Il testo di Alexander e Thompson, "Sociologia", riguarda la seconda articolazione del corso e corrisponde a 4 CFU.

e-mail:

g.fanci@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE SOCIOLOGIA E POLITICA SOCIALE (CORSO FONDAMENTALE) BIENNALE 2 MODULO 2: POLITICA SOCIALE

Prof.ssa Giovanna Fanci

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 40 **CFU:** 8

SSD: SPS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di analizzare le politiche sociali attraverso una indagine storico-comparata dalle origini passando per le dinamiche di sviluppo politico-istituzionale. La presentazione di alcuni fondamentali strumenti concettuali e analitici rappresenta lo scenario in cui osservare le direttrici di cambiamento delle quattro principali dimensioni del Welfare State: pensioni, lavoro, sanità e assistenza.

Specifica attenzione è rivolta al tema della povertà sotto il profilo relazionale attraverso uno studio che si snoda dall'approccio positivistico ad uno dinamico in cui si ridefiniscono "le capacità" come connotato interpretativo.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei principali paradigmi sociologici e delle lingue inglese e francese.

programma del corso:

Il corso si articola in due parti:

1. in questa sezione viene introdotto il tema delle politiche sociali e del welfare state presentando concetti, modelli ed esperienze politiche in un'ottica storico-comparata; quindi, si procede alla disamina di alcuni dei principali ambiti di intervento delle politiche sociali (pensioni, lavoro, sanità e assistenza) attraverso lo studio delle fondamentali dimensioni concettuali, del loro processo di mutamento e delle sfide emergenti dalla società (5 CFU);
2. la seconda sezione è dedicata ad un fenomeno molto indagato e per cui gli attori del welfare state impegnano energie e risorse: la povertà (3CFU).

metodologie didattiche:

Le lezioni sono frontali dialogate.

La docente presenterà slides e materiale didattico integrativo relativo prevalentemente a casi studio e ricerche svolte in Italia e all'estero (file audio, file video e saggi).

modalità di valutazione:

Ci sarà una prova intermedia strutturata (test a risposte multiple chiuse) e prove semi-strutturate (test a completamento, strutturazione di progetti di ricerca).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Ferrera, *Le politiche sociali*, Il Mulino, 2012
2. (A) G. Simmel, *Sulla povertà*, Franco Angeli, 2013

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso è lo stesso per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Le slides presentate a lezione e i materiali didattici integrativi saranno resi disponibili nella pagina docente del portale docente.

Il testo di Ferrera, "Le politiche sociali", riguarda la prima sezione del corso e corrisponde a 5 CFU.

Il testo di Simmel, "Sulla povertà", riguarda la seconda sezione del corso e corrisponde a 3 CFU.

e-mail:

g.fanci@unimc.it

SOCIOLOGIA E POLITICHE DEL CONTROLLO SOCIALE

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi del corso sono:

- l'apprendimento di un livello essenziale di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età moderna e contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi alle professioni di aiuto con particolare riferimento all'origine delle politiche sociali che in età moderna hanno costituito il nucleo centrale delle strategie di controllo sociale e alle loro connessioni con le politiche penali, alle origini e alle trasformazioni delle istituzioni del controllo e al tema dei comportamenti devianti e antisociali;
- l'acquisizione della capacità di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare;
- infine, l'acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi

prerequisiti:

Per affrontare il corso è necessario avere già appreso i principali concetti della sociologia generale (ruolo, funzione, struttura sociale, ecc.) e possedere almeno conoscenze di base relative alle principali correnti del pensiero sociologico. A tal fine è opportuno avere già sostenuto il modulo di Sociologia generale e, in ogni caso, dimostrare la conoscenza di almeno un manuale di base di sociologia.

E' inoltre consigliata la conoscenza dei fondamenti concettuali relativi ai sistemi costituzionali e alla separazione tra i poteri.

programma del corso:

Origini delle istituzioni del controllo sociale e morale nell'Inghilterra vittoriana;
le principali correnti teoriche moderne e contemporanee della sociologia del controllo sociale;
le norme sociali;
comportamenti antisociali, teorie e politiche di prevenzione nei contesti urbani

Il programma di esame per gli studenti frequentanti è composto da tutti e sei i testi di seguito indicati:

B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca);

i saggi di A.E. Liska, M. Raiteri, S. Cohen, E.K. Scheuch, il capitolo 5 di R. Collins, *La violenza come divertimento e forma d'intrattenimento* indicati nella sezione Testi (tutti disponibili per il download nella scheda docente);

e dall'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che saranno messe a disposizione per il download al termine delle lezioni nella pagina docente), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, che saranno oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Il programma di esame per gli studenti non frequentanti è composto da tutti e nove i testi di seguito indicati:

A. Cottino (a cura di), *Lineamenti di sociologia del diritto*, Bologna, Zanichelli, 2016 (da acquistare o consultare in biblioteca) limitatamente alle pp. 10-25 e 209-235;

B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, Bari-Roma, 2013 (tutto, da acquistare o consultare in biblioteca)

i saggi di A.E. Liska, S. Cohen, E.K. Scheuch, C. Povolo, A. Giddens, S. Paone e il capitolo 9 di B. Bertelli, *Dipendenze senza sostanze. L'esempio del gioco d'azzardo eccessivo* (pp. 311-374) indicati nella sezione Testi (disponibili per il download nella scheda docente).

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma per studenti non frequentanti dell'a.a. 2016-2017 o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame di Sociologia e politiche del controllo sociale nel piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibili anche nel sito web di Ateneo. Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio gli studenti iscritti all'ordinamento previgente (classe 6) sono invitati a contattare la docente per verificare il programma di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale in tempo utile per la preparazione dell'esame.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con proiezione di slides, spiegazione e commento;
- lettura e interpretazione di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- didattica dialogata con l'ausilio della lavagna a fogli mobili;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti, lavoro di gruppo e verifica finale dell'apprendimento

modalità di valutazione:

La prova finale, in forma orale e in lingua italiana (anche se a lezione saranno utilizzati materiali in lingua straniera), è diretta a valutare la capacità dello studente di focalizzare ed inquadrare i temi caratterizzanti la disciplina, di individuare connessioni teoriche anche a carattere interdisciplinare e, infine, di adottare un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere una prova intermedia diretta a determinare il livello di comprensione e l'efficacia dei metodi didattici consistente nella somministrazione di una batteria di domande a risposta multipla, da elaborare entro un tempo limite assegnato. Gli studenti potranno utilizzare il risultato della prova intermedia come punteggio di base della prova finale, da integrare con una domanda a trattazione orale riferita ai temi trattati nella seconda parte del corso o ai materiali indicati per la preparazione dell'esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Raiteri, *Alle origini delle politiche sociali: la regolazione della povertà*, Materiali per una storia della cultura giuridica, 2006, n. 1, pp. 65-76
2. (A) G. A. E. Liska, Modeling the relationships between macro forms of social control, in «*Annual Review of Sociology*», trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, 2004
3. (A) S. Cohen e E.K. Scheuch, 1. *Voci Devianza (di S. Cohen) e Controllo sociale (di E.K. Scheuch)*, in «Enciclopedia delle scienze sociali», 1998, vol. 2, pp. 417-429 e pp. 791-800
4. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto
5. (A) B. Bertelli, *Devianze emergenti e linee preventive*, Valentina Trentini Editore, 2009, limitatamente al capitolo 9 Dipendenze senza sostanze. L'esempio del gioco d'azzardo eccessivo, pp. 311-374
6. (A) A. Cottino (a cura di), *Lineamenti di sociologia del diritto*, Zanichelli, 2016, limitatamente alle pp. 10-25 e 209-235
7. (A) R. Collins, *Violenza. Un'analisi sociologica*, Rubbettino, 2015, limitatamente al capitolo 5 La violenza come divertimento e forma d'intrattenimento, pp. 323-399
8. (A) C. Povolo, *Retoriche della devianza. Criminali, fuorilegge e devianti nella storia (ideologie, storia, diritto, letteratura, iconografia...)*, in, 2007, Vol. 15, n. 1, pp. 1-18
9. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
10. (A) S. Paone, *La città fra marginalità ed esclusione sociale*, in, 2010, vol. 1, n. 2, pp. 153-164

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si ricorda agli studenti frequentanti che l'approfondimento di tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides proiettate (che saranno messe a disposizione per il download al termine delle lezioni nella pagina docente), i saggi, eventualmente anche in lingua straniera, forniti o indicati a lezione, costituisce parte integrante del programma e sarà oggetto di discussione in sede di esame (in lingua italiana: si veda il riquadro Modalità di valutazione). E' pertanto necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

I testi di Cottino e Secchi dovranno essere acquistati o consultati in biblioteca.

I saggi di A.E. Liska, M. Raiteri, S. Cohen, E.K. Scheuch, C. Povolo, A. Giddens, S. Paone e i capitoli di Collins e di Bertelli saranno disponibili per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale a.a. 2016-2017 della scheda personale della docente nel portale docenti dell'Ateneo.

La docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti della classe L-39 potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale dell'a.a. 2016-2017 per studenti non frequentanti o, a loro scelta, con il programma dell'a.a. in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi dei relativi anni accademici, disponibile anche nel sito web di Ateneo. In caso di dubbio sull'individuazione del programma si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame. Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi.

Per gli studenti del corso ad esaurimento della classe 6 l'insegnamento di Sociologia e politiche del controllo sociale sostituisce il precedente insegnamento di Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale del corso di laurea triennale della classe 6 ed è da considerarsi equivalente ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

STORIA DEI FENOMENI POLITICI ED ISTITUZIONALI CONTEMPORANEI

Prof. Marco Boari

corso di laurea: L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** M-STO/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dei caratteri e delle vicende evolutive dello Stato contemporaneo.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Formazione, caratteri, crisi dello Stato contemporaneo.

metodologie didattiche:

lezioni frontali dialogate.

modalità di valutazione:

Esame orale; domande sugli argomenti del corso intese a verificare le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente (capacità critica, abilità comunicativa, autonomia di giudizio).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) FIORAVANTI Maurizio (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, 3-101 e 139-162.
2. (A) MATTEUCCI Nicola, *Lo Stato*, Il Mulino, 2005, 9-101.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI : Fioravanti, pagine indicate;

NON FREQUENTANTI : Fioravanti, pagine indicate, e Matteucci, pagine indicate.

e-mail:

boari@unimc.it

TEORIE E POLITICHE DELLO SVILUPPO URBANO

Prof. Simone Betti

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 25 **CFU:** 5

SSD: M-GGR/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti teorici conoscitivi fondamentali della geografia e farne chiavi di lettura per le realtà urbane, l'organizzazione e la pianificazione territoriale. Particolare attenzione viene rivolta alle principali trasformazioni e ai processi di riorganizzazione urbana, in relazione ai mutamenti politici e socio-economici. Inoltre, l'analisi della percezione e della rappresentazione degli spazi urbani da parte delle molteplici categorie di city users garantisce un approccio culturale inteso a favorire la lettura e l'interpretazione dei processi di policy.

prerequisiti:

Non sono richiesti particolari prerequisiti. Sono comunque utili capacità e spirito di osservazione e ascolto. Inclinazione allo studio e all'approccio interdisciplinari.

programma del corso:

Origine e sviluppo della geografia urbana;
Percezione, definizioni e rappresentazioni degli spazi urbani;
Sito e posizione degli insediamenti;
Generazioni di città, modelli dello sviluppo urbano;
Paesaggi urbani;
La città come sistema spaziale e come sistema di funzioni;
Le funzioni urbane e la loro interpretazione economico-territoriale;
Dalla città industriale a quella post-industriale;
Le nuove determinanti dello sviluppo urbano e il rapporto locale-globale;
Il milieu urbano e l'immagine della città;
Le politiche urbane, le governance e i più recenti indirizzi della pianificazione strategica;
Gli scenari della competizione e della cooperazione tra le città;
Le politiche di riqualificazione dello spazio urbano;
L'evoluzione dei sistemi urbani e delle città italiane;
Localizzazione e fruizione degli spazi pubblici con particolare riferimento alla loro esclusivizzazione;
Gated communities e spostamenti residenziali;
Localizzazione dei servizi, flussi turistici, vie e mezzi di comunicazione.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esercitazioni individuali e in piccolo gruppo
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

Interrogazioni, relazioni e descrizioni e analisi critica di progetti di ricerca.
Per la valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori: conoscenze, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dematteis G. e Lanza C., *Le città del mondo: una geografia urbana (seconda edizione)*, UTET Università, 2014
2. (A) Betti S., *I Great Lakes e la St Lawrence Seaway*, Loffredo, 2011, capitolo 4

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Eventuali ulteriori risorse didattiche verranno inserite nella pagina web del docente (<http://docenti.unimc.it/simone.betti>)

e-mail:

simone.betti@unimc.it

TOSSICODIPENDENZE E TUTELA DELLA SALUTE

Prof. Rino Frolidi

corso di laurea: L14-0/08, L14-0/16

classe: L-39

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: MED/42

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della disciplina consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo sostanze d'abuso in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Sotto questo profilo lo studente può acquisire importanti conoscenze, tecniche e giuridiche, in merito al danno alla salute come onsequenza delle tossicodipendenze più diffuse nella società attuale (alcool, stupefacenti; doping).

prerequisiti:

Non sono richiesti prerequisiti

programma del corso:

Argomenti del corso:

- a) Sostanze d'abuso: cenni storici; interventi della comunità internazionale tra riduzione del danno e riduzione dell'offerta.
- b) Alcool etilico: generalità (uso ed abuso, metabolismo ed eliminazione, la curva alcoolemica, alcoolemia: metodi di accertamento); alcool etilico e idoneità alla guida (art. 186, 186 bis e 119 codice della strada);alcool etilico e omicidio stradale; alcool e sicurezza sul lavoro; alcool etilico e violenza sessuale; ubriachezza da alcool e codice penale.
- c) Stupefacenti: Riferimenti normativi precedenti la legge n. 685/1975; il T.U.. D.P.R. n. 309/90 sulla disciplina delle sostanze stupefacenti (i principi generali, la repressione delle attività illecite, il sistema sanzionatorio, le tabelle degli stupefacenti, gli interventi di prevenzione cura e riabilitazione, i servizi per le tossicodipendenze, le modifiche apportate: dalla legge n. 685/1975 fino alla legge 16 maggio 2014 n. 79, l'evoluzione del concetto di dose); i trattati internazionali; le difficoltà lessicali; il problema definitorio (stupefacenti, abuso, dipendenza e tolleranza); classificazioni degli stupefacenti; oppiacei e derivati; cannabis; cocaina; amfetamine; allucinogeni; barbiturici e psicofarmaci; analoghi di sintesi; sostanze volatili; la ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; la ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (i profili metodologici, gli accertamenti di abuso di stupefacenti e della condizione di tossidipendenza, gli accertamenti su categorie di lavoratori, gli accertamenti per l'idoneità alla guida- art. 187 e 119 del codice della strada, l'uso di sostanze narcotiche o stupefacenti nei reati di violenza sessuale, stupefacenti e omicidio stradale); le morti causate da stupefacenti.
- d) Il doping: definizioni e riferimenti normativi precedenti la legge n. 376/2000; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/2000 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio, le disposizioni penali, l'organizzazione).

PER I NON FREQUENTANTI

I servizi per le tossicodipendenze

I cicli delle lezioni saranno completati con seminari per complessivi tre crediti.

metodologie didattiche:

Didattica frontale, seminari, analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

ORALE: per determinare il livello di conoscenza e comprensione acquisito nella materia, con particolare riferimento alle situazioni di disagio collegate ai quadri emersi dalle diverse tossicodipendenze. Deve anche essere valutata la conoscenza delle modalità di intervento, anche alla luce della normativa vigente, nelle situazioni di particolari difficoltà sorte a seguito delle dipendenze, con la dimostrazione di aver acquisito competenza e abilità comunicative.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Frolidi R., *Lezioni di Tossicologia Forense*, Giappichelli, 2011

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono disponibili dispense su: Servizi per le tossicodipendenze (Prof. R. Frolidi)

e-mail:

frolidi@unimc.it

